

RAMATE-MONTEBUGLIO-GATTUGNO

Domenica di Pasqua



**MARIA DI MAGDALA VIDE  
CHE LA PIETRA ERA STATA  
TOLTA DAL SEPOLCRO**

*Giovanni 20, 1*



Anno 2017

Parrocchia dei SS. Lorenzo ed Anna  
Ramate di Casale Corte Cerro (VB)  
Via S. Lorenzo, 1 Tel. 0323/60291  
Cell. Padre Joseph 3402628831  
Cell. Don Pietro 3420740896  
<http://parrocchiecasalecc.studiombm.it>

16 aprile

**16**

## *Preghiera*

di Roberto Laurita

L'ipotesi che appare più plausibile  
è quella avanzata da Maria Maddalena  
che non riesce ad andare oltre la tua tomba vuota:  
"Hanno portato via il Signore dal sepolcro  
e non sappiamo dove l'hanno posto!".  
Si sente derubata del tuo corpo, Gesù,  
privata della possibilità  
di piangerti e di onorarti.  
Ma ciò che è accaduto rende vana  
ogni sua congettura e supposizione.

Tu ora sei vivo e la morte non potrà più  
averti per un solo istante nelle tue mani.  
Ecco perché la tua tomba  
rimane inesorabilmente vuota,  
testimone di un evento eccezionale  
di cui restano solo le tracce.  
Quei teli posati per terra,  
il sudario avvolto in un luogo a parte,  
sono solamente degli indizi.

Ma grazie ad essi Giovanni, il discepolo amato,  
giunge per primo alla fede.  
Egli, che ti è stato vicino  
fino all'ultimo, ai piedi della croce,  
non esita ad intravedere  
l'inaudito divenuto realtà,  
l'esito del tutto imprevisto  
che pone fine al lutto e al dolore  
e apre il cuore alla gioia e alla speranza.

In questo giorno di Pasqua  
apri, Signore Gesù, i nostri occhi e il nostro cuore  
perché possiamo credere in te  
e affidarti, senza alcun timore,  
quest'esistenza che puoi trasfigurare.

## **DOPO LA FINE, VINCERA' ANCORA LA VITA**

(Gv. 20,1-9)

Il corpo straziato di Gesù è appeso sul legno della croce, la vita è stata annientata, distrutta, sconfitta, è finita la più bella avventura, il sepolcro ha posto il sigillo sulla parola "fine". Così almeno la pensano in molti, così spesso la pensiamo anche noi, soprattutto di fronte a certi avvenimenti. Ma la parola "fine" non sta all'uomo di pronunciarla, né tanto meno di attuarla. Se poi la parola "fine" riguarda la vita, l'uomo non può proprio fare nulla: la vita è nelle mani di Dio, solo Lui può togliercela e ridonarcela, quando e come vuole! Così è successo a Gesù, al quale è stata tolta la vita, ma il Padre gliel'ha ridonata facendolo uscire dal sepolcro, vivo! Questa è la "buona notizia", questa è la vittoria della vita sulla morte, questa è la Pasqua del Signore, e noi la celebriamo con tutto l'entusiasmo e la gioia che abbiamo in corpo. C'è forse qualcosa di più bello e più grande di questo? Credo proprio di no. Ma bisogna rispettare i tempi, come scrive S. Paolo: *"...In Cristo saranno tutti vivificati; ma ciascuno al suo turno: Cristo, la primizia; poi quelli che sono di Cristo, alla sua venuta; poi verrà la fine, quando consegnerà il regno nelle mani di Dio Padre, dopo che avrà ridotto al nulla ogni principato, ogni potestà e ogni potenza"*. La forza della Pasqua è la stessa che c'è nel seme gettato in terra: scompare nel buio, marcisce e muore, ma si tratta solo di attendere il tempo della nuova nascita prima e della maturazione alla fine. La risurrezione di Gesù è il frutto nuovo e maturo, colto da Dio Padre dall'albero della vita. Quello stesso albero, il cui frutto agli inizi della creazione è stato colto acerbo e con disobbedienza da Adamo ed Eva, ora è maturato nuovo grazie all'obbedienza di Gesù, ed è dato in dono a tutta l'umanità. Che grande mistero! Che meraviglia di potenza e di grazia! Questa è la vera potenza che sta alla base delle radici dell'albero della vita! Nessuno potrà mai sconfiggere il dono di questa vita nuova donata all'umanità! Con S. Paolo diciamo: *"La morte è stata sommersa dalla vittoria. Dov'è o morte la tua vittoria, dov'è il tuo dardo? Sia ringraziato Dio, che ci ha dato la vittoria per mezzo del nostro Signore Gesù Cristo"*. E ancora: *"Perciò, fratelli miei carissimi, state saldi, incrollabili, sempre abbandonati nell'opera del Signore, sapendo che la vostra fatica non è vana nel Signore"*. La Pasqua è semplicemente questo: abbandono fiducioso nella potenza e nella grazia, che Dio Padre riversa nei nostri cuori, attraverso l'opera del Figlio suo Gesù Cristo. Giunga a tutti voi l'augurio più bello dell'anno: **Buona Pasqua a tutti!**

*Don Pietro*

## ***Pasqua: le cose da sapere***

È la festa più importante per i cristiani e significa etimologicamente "passaggio". La data è mobile perché dipende dal plenilunio di primavera mentre l'origine è legata al mondo ebraico, in particolare alla festa di Pesach, durante la quale si celebrava il passaggio di Israele, attraverso il mar Rosso, dalla schiavitù d'Egitto alla libertà.

La Pasqua è il culmine del Triduo pasquale, centro e cuore di tutto l'anno liturgico. È la festa più solenne della religione cristiana che prosegue con l'Ottava di Pasqua e con il tempo liturgico di Pasqua che dura 50 giorni, inglobando la festività dell'Ascensione, fino alla solennità della Pentecoste.

### ***COSA SIGNIFICA LA PAROLA "PASQUA"?***

Deriva dal greco: *pascha*, a sua volta dall'aramaico *pasah* e significa propriamente "passare oltre", quindi "passaggio". Gli Ebrei ricordavano il passaggio attraverso il mar Rosso dalla schiavitù d'Egitto alla liberazione. Per i cristiani è la festa del passaggio dalla morte alla vita di Gesù Cristo.

### ***QUALI SONO LE ORIGINI DI QUESTA FESTA?***

Presso gli ebrei la Pasqua (Pesach) era in origine legata all'attività agricola ed era la festa della raccolta dei primissimi frutti della campagna, a cominciare dal frumento. Altre feste, solo per ricordarle, erano la Festa delle Settimane, che celebrava la raccolta del grano ai primi di giugno, e la Festa dei Tabernacoli, cioè della vendemmia, a settembre.

In seguito, la Pasqua diventa la celebrazione annuale della liberazione degli ebrei dalla schiavitù, significato che si aggiunse all'altro, come ricordo della fuga dall'Egitto e del fatto che con il sangue degli agnelli si fossero dipinti gli stipiti delle porte affinché l'angelo sterminatore, come dice la Bibbia, passando da quelle case, risparmiasse i primogeniti. Ancora oggi, la cena pasquale presso gli Ebrei si svolge secondo un preciso ordine detto Seder. Ci si nutre di cibi amari per ricordare l'amaro della schiavitù egiziana e la stupore della libertà ritrovata. Per celebrare la Pasqua gli israeliti al tempo di Gesù ogni anno si recavano a Gerusalemme. Anch'egli vi si recava. La sua morte avvenne, infatti, in occasione della pasqua ebraica. Egli per i cristiani è l'agnello pasquale che risparmia dalla morte, il pane nuovo che rende nuovi (cfr

1Cor 5,7-8).

### ***PERCHÉ LA DATA DELLA PASQUA È MOBILE?***

Perché è legata al plenilunio di primavera. La datazione della Pasqua, nel mondo cristiano fu motivo di gravi controversie fra le Chiese d'Oriente e d'Occidente, la prima era composta da ebrei convertiti e la celebrava subito dopo la Pasqua ebraica e cioè nella sera della luna piena, il 14 Nisan, primo mese dell'anno ebraico; quindi sempre in giorni diversi della settimana. Solo con il **Concilio di Nicea del 325**, si ottenne che fosse celebrata nello stesso giorno in tutta la cristianità e cioè adottando il rito Occidentale, fissandola nella domenica che seguiva il plenilunio di primavera. Oggi **la celebrazione cade tra il 22 marzo e il 25 aprile** denominandola così Pasqua bassa o alta, secondo il periodo in cui capita.

Essendo una festa mobile, determina la data di altre celebrazioni ad essa collegate, come la Quaresima, la Settimana Santa, l'Ascensione, la Pentecoste. La Chiesa contempla per i cattolici l'obbligo del Precetto Pasquale, cioè confessarsi e ricevere l'Eucaristia almeno una volta nel periodo pasquale.

### ***PERCHÉ SI MANGIANO LE UOVA?***

La tradizione di decorare uova risale già ai primi cristiani che pitturavano le uova di rosso, per ricordare il sangue di Cristo, e le decoravano con croci o altri simboli (una tradizione che dura ancora oggi nei paesi ortodossi e cristiano-orientali). La simbologia dell'uovo è evidente: **dall'uovo nasce la vita che a sua volta veniva associata con la rinascita del Cristo e quindi con la Pasqua**. In realtà, le uova decorate secondo questa simbologia sarebbero andate bene anche per il Natale, in occasione della nascita di Cristo, ma secondo alcuni studi la tradizione delle uova pasquali venne rafforzata da un'usanza tipicamente pasquale: la Quaresima, il periodo di quaranta giorni prima della Pasqua nel quale i credenti sono tenuti al digiuno e all'astinenza. In questo periodo è vietato mangiare carne.

In passato, e tuttora nelle chiese cristiane orientali, era vietato mangiare anche le uova. Era difficile però costringere le galline a non depositare uova in quel periodo, così i primi cristiani si trovavano con un surplus di uova che non potevano mangiare.

Dalla necessità di farci qualcosa sarebbe nata la tradizione di bollirle fino a farle diventare dure come sassi e poi dipingerle con colori sacri e simbolici.

## ***Michela dal SERMIG di Torino***

***11 Aprile 2017***

***Ciao a tutti,***

Che bello pensare di scrivervi, avere l'occasione di farlo, un'occasione importante: una nuova Pasqua che arriva!

Ieri mattina presto, domenica delle Palme, facevo due passi con un'amica e le dicevo: "Certo che la nostra 'Processione' dall'Arsenale della Pace alla parrocchia di San Gioacchino mi fa proprio sorridere...400 metri, per non parlare di quella dentro l'Arsenale ... 50 metri dal cortile alla chiesa!!"

In Costa d'Avorio, ad Ananda, in un villaggio sperduto, facevamo almeno mezz'ora di processione attraversando il paese, tutti in abito tradizionale.

Per non parlare di quello che ho vissuto in una cittadina costiera, Assini: due ore di processione, tantissime persone, tutti vestiti elegantissimi con i rami di palma in mano, tra i canti e i balli con tamburi e trombe, per fare una festa degna di un re!"

Con questi pensieri a metà mattina mi sono incamminata – col mio rametto di ulivo – tra le poche persone presenti e con un canto 'antico' e quasi triste di sottofondo ... per fare quei 5-10 minuti di processione.

Dietro di me un anziano signore ad un certo punto chiede un sostegno per poter continuare a camminare, e poi dice: "Non avrei mai pensato di esserci; non ricordo più l'ultima volta che ho camminato così a lungo, spero di riuscire a farcela ad arrivare fino in chiesa!".

E la signora affianco a me mi dice sottovoce: "E dire che sono proprio solo due passi..."

... distanze che prendono la dimensione di chi le percorre ...

Lezioni di vita per coloro che imparano a vedere, ad ascoltare, a mettersi nei panni degli altri ...

Ci vuole impegno e coraggio, e anche un po' di apertura: solo così diventa possibile scorgere i segni di vita laddove sembra ci sia solo morte, segni di speranza laddove sembra ci sia solo disperazione.

Questo vorrei fosse l'augurio che questa Pasqua ci ricorda, a chi crede e a chi meno: di non fermarci al dolore, alla disperazione, alla morte, ma di provare a fare un passo in più, a guardare un poco più in là, per scorgere il sepolcro vuoto, la vita che rinasce, il gesto di qualcuno che ci vuole bene quando ci sentiamo soli, e ci ricorda che siamo amati.

E così provare a cominciare ad essere noi quelli che vogliono bene, quelli che fanno sentire l'altro amato, quelli che creano serenità intorno.

E sarà Pasqua nei nostri cuori.

*Michy*



CALENDARIO PARROCCHIALE (Ramate-Montebuglio-Gattugno)

**Domenica 16 aprile DOMENICA DI RISURREZIONE**

ore 9.30 **Montebuglio:** S. M. per Alice, Giusto e Marino.

ore 10.30 **Ramate:** S. Messa.

ore 18.00 **Ramate:** S. Messa.

**Lunedì 17 aprile DELL'ANGELO - SANT'ANICETO**

ore 10.30 S. M. per Vasino Mario.

**Martedì 18 aprile SAN GALDINO**

ore 18.00 S. M. per Liliana. Per Nolli Enza e Roberta Pestarini. Per pia persona.

ore 20.45 **Ramate:** Incontro di preghiera animato dal gruppo di San Pio da Pietrelcina.

**Mercoledì 19 aprile SAN LEONE IX**

ore 18.00 S. M. per i defunti Gaspani e Lavarini.

**Giovedì 20 aprile SANT'AGNESE DA MONTEPULCIANO**

ore 18.00 S. M. per Antonio e Francesca Tufano e Laura Dellavedova. Per Alessandro Iani e Fabrizio Paternò.

**Venerdì 21 aprile SANT'ANSELMO**

ore 18.00 S. Messa.

**Sabato 22 aprile SAN LEONIDA**

ore 18.30 **Gattugno:** S. Messa.

ore 20.00 **Ramate:** S. M. per Liliana.

**Domenica 23 aprile II° DOMENICA DI PASQUA o DELLA DIVINA**

**MISERICORDIA**

ore 9.30 **Montebuglio:** S. M. per Ada e Stefania.

ore 10.30 **Ramate:** S. M. per Elvira e Aldo Fraschini.

ore 18.00 **Ramate:** S. Messa.

---

**AVVISI**

**Da Martedì 18 aprile** passeremo presso le case per la tradizionale **Benedizione delle famiglie**.

Troverete un avviso del nostro passaggio nella buca delle lettere.

**Giovedì 20 aprile ore 15.30-16.30:** Incontro di catechismo per i gruppi di Prima e Seconda Media, all'Oratorio di Casale.

**Venerdì 21 aprile ore 14.30-15.30:** Incontro di catechismo per il gruppo di Terza Elementare di Ramate, in parrocchia.

**ore 15.30-16.30:** Incontro di catechismo per i gruppi di Seconda e di Quarta Elementare di Ramate, in parrocchia.

**Sabato 22 aprile alle ore 15.00:** Incontro con gli Animatori del "Centro Estivo" di Casale per cominciare a vedere insieme gli aspetti organizzativi.

**OFFERTE**

Lampada €20+10+20.

Dalla vendita delle uova OFTAL €610.